



2 GIUGNO 2012 – CASTEL THUN

La quinta uscita stagionale ci porta a visitare uno dei castelli meglio conservati del Trentino, Castel Thun ubicato a Vigo di Ton nel cuore della Val di Non.

PROGRAMMA

Ritrovo principale ore 8.30 birreria “Ai Trenti” in Valsugana. Partenza ore 9.00. Raggiunta Trento si svolta in direzione Bolzano lungo la SS 12 fino a San Michele all’Adige. Da qui si entra in Val di Non (seguire per Mezzolombardo) SS.43 che si percorre per circa 10 km prendendo a dx l’indicazione per Vigo di Ton e il Castello.

Ingresso e visita al castello

Al termine della visita si ritorna sulla SS 43 per salire a Dermulo e al Passo della Mendola per la sosta pranzo libera.

Dopo la meritata pausa si riprende il percorso con discesa a Bolzano.

Da qui si seguono le indicazioni per la Val d’Ega, Lago di Carezza, Passo Costalunga e Vigo di Fassa. presa la direzione di Moena iniziamo a salire il Passo San Pellegrino per scendere a Falcade. da qui, via Alleghe e Agordo si scende verso casa.

NOTE

Ingresso castello senza audioguida euro 4.

Attualmente il servizio di guida direttamente offerto dal Castello non è attivo. Sono invece disponibili delle audioguide (a pagamento).

La sosta pranzo è libera, ma tassativamente dovrà essere rapida.

In caso di avverse condizioni meteo il percorso subirà una riduzione che lo staff si riserva di decidere in loco.

Rientro previsto per le ore 19 circa a Mestre.

Come sempre prudenza e buon divertimento.

Centoallora staff

Alcune brevi note su Castel Thun

Castel Thun fu costruito nella metà del XIII sec. e fu la sede della potente famiglia dei Thun, che nelle valli di Non e di Sole possedeva altre prestigiose residenze. Il castello è situato in cima ad una collina a 609 m. vicino al paese di Vigo di Ton in bellissima posizione panoramica.

E' un esempio tra i più interessanti di architettura castellana trentina, la struttura civile-militare è tipicamente gotica ed è circondato da un complesso sistema di fortificazioni formato da torri, bastioni lunati, fossato e cammino di ronda; imponente la "porta spagnola" (1566) costruita con massicci conci bugnati disposti a raggiera. Le fortificazioni centrali sono a pianta quadrangolare con forti baluardi per la difesa con armi da fuoco, quattro torri quadrate agli angoli e, dopo il fossato, altro muro con feritoie a strombo profondo e due medievali torri merlate.

Oltrepassata la porta del ponte levatoio (1541) e superato il primo cortile, a sua volta percorso sul lato settentrionale da un lungo colonnato, formato da diciotto poderose colonne di pietra, si incontra l'ingresso del palazzo comitale. Al piano terra si trovano le stanze pubbliche, mentre al primo piano si trovavano le stanze dei signori. Fra le numerose sale, ancora riccamente arredate, la più pregevole è la "stanza del vescovo", interamente rivestita di legno di cirmolo, con il soffitto a cassettoni e una porta monumentale (1574), abitata dal principe-vescovo Sigismondo Alfonso Thun.

Alcuni cenni storici

Della storia di Castel Thun si sa che venne in possesso di Varimberto di Tono nel 1267. Questo castello era detto Belvesino dal nome della persona che lo possedeva o che lo fece costruire. Dopo la ricostruzione terminata nel 1422 dai Tono, il castello fu quasi completamente distrutto da un incendio nel 1528. Fu ricostruito da Sigismondo detto l'oratore, il più ragguardevole personaggio dei suo casato, amico e consigliere di Massimiliano I, Carlo V, Ferdinando I e dei grandi vescovi trentini della prima metà dei XVI secolo. Un secondo incendio divampò pochi anni dopo, nel 1569. Altri rimaneggiamenti subì il castello nell'epoca barocca, ad opera soprattutto dei vescovi Thun.

La zona comprendente gli abitati di Vigo, Masi di Vigo, Toss, e frazioni minori che forma attualmente il comune di Ton, si chiamava un tempo "Pieve di Tono": era di proprietà dei nobili cavalieri di Tono, poi divenuti baroni e quindi conti di Tono; più tardi, questo cognome venne tedeschizzato in Thun con l'aggiunta del toponimo "Hohenstein" (ma fino al 1926, il cognome esatto era Thunn, con due "n"), divenendo Thun dal 1926 in poi, quando divennero proprietari del castello i lontani cugini Thun di Boemia.

Dal 1992 il Castello è di proprietà della Provincia autonoma di Trento